

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO

09 maggio 2009

Via Torino, 236 - 63039 San Benedetto del Tronto

Presenti: Benigni Antonio, Borghese Roberto, Cinciripini Francesco, De Berardinis Alfredo, De Carolis Stefano, Grandoni Maurizio, Falcioni Andrea, Piersimoni Gianluca.

Assenti: Bianchini Alessandro, Narcisi Massimo.

Verbalizzante: Iaconi Roberto.

Si discutono i seguenti punti all'O.d.g. :

1. Preghiera iniziale;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Bilancio Attività Sportiva e Formativa 2008/2009;
5. Proposte e confronti Attività Sportiva e Formativa 2009/2010;
6. Varie ed eventuali.

1

Punto 1: Preghiera iniziale

Alle 22.00 il **Presidente Benigni**, cede la parola al **Vice-Presidente Cinciripini**, che guida il momento di riflessione iniziale prendendo spunto da un tratto di Anania.

Il **Sig. Benigni**, *Presidente Prov.le*, riprende la parola e rilegge il verbale dell'ultimo Consiglio. Dopo alcune precisazioni da parte di alcuni Consiglieri il verbale viene messo ai voti per l'approvazione.

DELIBERA assunta: il Consiglio approva ad unanimità il verbale precedente.

Il *Presidente Benigni* propone come data il 7 luglio per un Consiglio Provinciale utile all'approvazione delle attività 2009/2010, in considerazione dei due incontri regionali per pianificare le attività programmati per il 12 e 26 giugno.
Continua il *Presidente* mettendo a conoscenza il Consiglio che il Consigliere **De Carolis** è entrato a far parte dell'equipe regionale, come richiesto dal *Presidente Regionale Daniele Tassi*, per l'organizzazione del Campo Giovani 2009.

Prosegue il *Presidente Benigni* in linea con la circolare inviataci dalla Presidenza Nazionale sulle Norme di Tesseramento 2009/2010 propone al consiglio di far rimanere invariati i costi relativi all'affiliazione e tesseramento del Comitato per la stagione 2009/2010.

Il vice-presidente Cinciripini propone di mettere in evidenza sul sito internet e sulle circolari, come da delibera del 3 marzo, il pagamento anticipato della quota di affiliazione e delle tessere richieste.

DELIBERA assunta: il Consiglio approva ad unanimità le due proposte.

Riprende la parola il Presidente Benigni per iniziare un breve resoconto delle attività svolte nell'anno 2008/2009.

Inizia analizzando il Campionato Open chiedendo aiuto anche al Consigliere Piersimoni che ha seguito tutto lo svolgimento del campionato insieme al Consigliere Bianchini. Ad una prima analisi il campionato si è svolto senza grandi problemi, c'è stata solo qualche polemica sulle date di tesseramento e sul tesseramento di atleti federali. Le polemiche non hanno dato adito a reclami ufficiali visto che le squadre interessate si erano mosse rispettando il regolamento nazionale.

Si prosegue nell'analizzare le categorie giovanili, Ragazzi in Sport, una prima riflessione del Presidente Benigni lo porta ad affermare che la Direzione Tecnica Nazionale non crede molto nel progetto dell'attività giovanile visto l'accantonamento delle categorie Under 8 e Under 10 alle finali nazionali ed il continuo cambio di regolamento; sottolinea al Consiglio che riferirà le sue riflessioni e le lamentele venute dai passati consigli di comitato sia a livello Regionale che, quando ne avrà occasione, a livello Nazionale.

2

Prende la parola il Vice-presidente Cinciripini per mettere all'ordine del giorno del Consiglio di stilare un documento che stigmatizzi i fatti accaduti, a livello di finali Regionali e Nazionali, e che questo documento poi venga inviato alla Presidenza Nazionale e al Presidente Regionale il quale si faccia portavoce del nostro Comitato in sede di Consiglio Nazionale.

Il presidente Benigni approva a pieno la proposta del vice-presidente e invita a partecipare al prossimo Consiglio i responsabili delle squadre che hanno partecipato alle manifestazioni per mettere al corrente direttamente il Consiglio sui fatti avvenuti.

Prende la parola il Consigliere De Berardinis avanzando la proposta di chiedere al Consiglio Nazionale che dalla stagione sportiva 2010/2011 possano partecipare alle finali Regionali e Nazionali solo al massimo 2 o 3 tesserati federali anche nelle attività giovanili.

Il presidente Benigni afferma che questa decisione possiamo prenderla noi all'interno del nostro Campionato Provinciale sempre dopo aver consultato bene il Regolamento Nazionale e chiesto la deroga alla Direzione Tecnica Nazionale, fermo restando che poi quando le nostre squadre accederanno alla fase Nazionale dovranno sottostare al regolamento nazionale che non ha queste restrizioni ma la decisione potrebbe disorientare i ragazzi e le società.

Riprende la parola il Consigliere De Berardinis affermando che se anche il modello Nazionale non segue queste linee guida è inutile apportare queste modifiche regolamentari soltanto al nostro regolamento Provinciale.

Riprende la parole il Presidente Benigni per riportare al Consiglio la proposta che ha ricevuto da diversi responsabili che è quella di creare un Campionato Regionale o Interprovinciale per la categoria Under 8 e Under 10, chiede al Consiglio il benestare a portare questa proposta al Consiglio Regionale .

3 Prende la parola il Consigliere Falcioni, per sottolineare la buona idea del Presidente Provinciale e coglie l'occasione per riportare la delusione dei ragazzi della sua società sportiva per lo svolgimento dei campionati giovanili, "Ragazzi in sport", in questa stagione sportiva sia a livello provinciale che regionale. Il primo appunto che fa è sui regolamenti, visto che a livello provinciale si è applicato alla lettera il regolamento nazionale che ci era stato inviato ad inizio stagione ma poi con il proseguo del cammino non è stato più applicato, soprattutto durante la finali nazionali. Il suo rammarico è soprattutto sulla regola del tempo continuativo in campo per ogni giocatore, che riduce praticamente a zero il ruolo dell'allenatore. Un altro appunto è riguardo alla fase regionale che sia nella composizione dei gironi che nel computo del punteggio del polisportivo, tra i giochi portanti e quelli complementari, li ha visti svantaggiati anche se nelle singole discipline hanno avuto punteggi migliori. Prosegue per analizzare anche il completo abbandono da parte della Direzione Tecnica Nazionale delle categorie Under 8 e Under 10. Successivamente passa ad analizzare la fase provinciale, anche questa nonostante le numerose fatiche profuse da tutte le società sportive è risultata molto lacunosa, visto anche il numero esiguo di società che vi anno preso parte. Un altro appunto è sul fatto che la società San Basso ha iscritto delle squadre e poi non hanno mai preso parte alla giornate di gara andando a danneggiare anche le altre società iscritte.

Prende la parola il vice-presidente Cinciripini che sottolinea che si possa anche pensare di creare dei campionati provinciali senza seguire le direttive regionali o nazionali, ma bisogna essere consapevoli del fatto che prendendo tale strada non si potrà avere accesso alle fasi regionali e nazionali e comunque non daremo un immagine di unità.

Riprende la parola il Consigliere Falcioni per affrontare anche l'ambito della formazione, dove tutti gli allenatori della sua società sportiva si sono iscritti per acquisire il diploma provinciale di allenatore e non tutti sono stati ammessi all'esame finale visto che non avevano completato il monte ore dello 80% necessario, anche se le tesine da loro fatte erano molto dettagliate e sviluppate sul campo negli allenamenti quotidiani, proponendo al Consiglio dal prossimo anno formativo di dare più risalto alle tesine e alle ore di stage.

Prende la parola il Consigliere De Beradinis sottolineando che questa situazione forse è figlia del fatto della mancata presenza del Direttore Tecnico, poi sottolinea che la stessa esigenza che noi richiediamo nei pagamenti dovremmo essere disponibili a concederla anche nelle attività che organizziamo dentro al comitato.

Prende la parola il Presidente Benigni, in risposta agli interventi che sono venuti fuori. Analizzando i vari spunti sottolinea che effettivamente alcune attività sono state lacunose e che molte volte le attività che si propongono ad inizio stagione poi con il passare del

tempo e con l'intervento di diversi fattori non si possono portare a termine e che nella nuova stagione si punterà magari a ridurre un po' le proposte ma a migliorarne la qualità. I fattori che hanno portato a questo ridimensionamento sono molteplici e magari si è sbagliato nel bilanciamento delle forze organizzative e si è data troppa importanza al Campionato Open, che è forse, al contrario della attività giovanile, è l'attività che si riesce a gestire in maniera più lineare e con il minor dispendio di energie e di personale. Per quanto riguarda l'applicazione dei regolamenti, il Presidente è dell'opinione che una volta presa la decisione ad inizio anno di applicare un regolamento, in questo caso il regolamento nazionale, tale decisione deve essere portata avanti fino alla fine della stagione sportiva e non cambiarlo in corso d'opera altrimenti si andrebbero a ingarbugliare ancora di più il proseguito della stagione. Per quanto riguarda la parte formativa la situazione è la stessa, per il monte ore di lezione era stata presa la decisione di dover avere almeno lo 80% di presenze ad inizio anno e non si poteva cambiare modalità di accesso agli esami in corso d'opera.

4 Riprende la parola il Consigliere Falcioni per sottolineare anche il fatto che non si possono utilizzare i ragazzi che stanno facendo lo stage durante gli eventi dell'attività sportiva nei servizi di arbitraggio, perché non sono abbastanza formati e pronti per ricoprire questi ruoli. Continua il suo intervento proponendo di investire qualche risorsa, magari tramite i progetti finanziati dal ministero, per trovare qualcuno che vada a fare promozione all'interno delle società sportive e nelle parrocchie.

Risponde il Presidente Benigni affermando che i finanziamenti provenienti dalla Presidenza Nazionale del CSI si traducono in materiale didattico. Qualsiasi contributo che arriverà all'interno del Comitato saranno fondi che si andranno a intercettare alla Provincia, ai vari Comuni interessati e alla Regione Marche, sottolineando che negli ultimi tempi a livello Nazionale non si supportano molto i comitati provinciali, a livello economico, ma a livello di sussidi.

Prende la parola il Consigliere De Carolis appoggiando la posizione del Consigliere Falcioni, di trovare una persona che sia disponibile a investire tempo ed energie nella progettazione e nella promozione dell'associazione nelle parrocchie e nelle società sportive.

Prende la parola il Consigliere De Berardinis per sottolineare che se non si inizia a fare promozione anche all'esterno della nostra realtà anche il prossimo anno il campionato giovanile sarà ristretto alle stesse squadre che erano presenti quest'anno.

Prende la parola il vice-presidente Cinciripini per affermare che da parte dei sacerdoti c'è anche un po' di diffidenza, anche per la scarsità di risorse umane che si trovano all'interno delle parrocchie per gestire tutte le attività.

Riprende la parola il Consigliere Falcioni affermando che la promozione non dovrebbe essere rivolta soltanto verso la realtà parrocchiale ma anche verso le società sportive del

territorio, visto che i campionati federali durante l'inverno si fermano e le società partecipanti possono essere interessate a partecipare all'attività nel nostro campionato.

Riprende la parola il vice-presidente Cinciripini proponendo di istaurare un dialogo con l'Azione Cattolica Ragazzi.

Prende la parola il Consigliere De Berardinis proponendo al consiglio la creazione di un circuito Under 21, per evitare il salto delle attività dal progetto "Ragazzi in Sport" al Campionato Open.

Riprende la parola il Consigliere Falcioni sottolineando che per fare questo genere di promozione non basta una persona che si impegni in questo soltanto nel dopolavoro, ma che ci lavori a tempo pieno.

Prende la parola il Presidente Benigni affermando che se l'attività del Comitato adesso è a questo punto è perché qualcuno nel passato si è dedicato ad essa in maniera full-time, altrimenti prima ancora di questo l'attività che si organizzava era soltanto quella che si riusciva a creare e portare avanti nelle riunioni del dopo lavoro. Per quanto riguarda l'investimento, bisogna prima capire la potenzialità delle risorse per investire e trovare la persona su cui investire tale somma, con tutti i rischi che si possono correre su di essa. Per il momento l'unico sostentamento economico che ha il comitato è sulle tessere, sulle quote di iscrizione ai campionati e sui contributi che riesce a prendere sui Progetti.

5

Prende la parola il Consigliere De Berardinis chiedendo al Presidente se non potrebbe essere il Comitato Regionale che si fa carico di questo investimento, creando un piano Regionale di investimento e di promozione dell'associazione.

Risponde il Presidente Benigni affermando che ci si sta già muovendo su quella strada ma che il percorso è lungo e non si vedranno i frutti prima di due o tre anni. Comunque il progetto del Consiglio Regionale è quello di investire su una persona in ogni comitato che si occupi della promozione dell'associazione. La promozione comunque deve essere a 360° rivolta sia verso le parrocchie sia verso le società sportive e il modo migliore per la promozione e per non perdere per strada i ragazzi è con il proseguo dell'attività. Il Presidente Benigni continua affermando che il suo proposito immediato è quello di chiedere conto ai vari ruoli di responsabilità all'interno del comitato su quello che hanno intenzione di fare nel futuro. L'attività sportiva e l'attività formativa da settembre in poi devono camminare con le proprie gambe all'interno del proprio gruppo o non andranno avanti, soprattutto non si accetteranno più atteggiamenti accentranti all'interno delle attività. L'idea è quella di formare un unico gruppo che gestisca sia l'attività formativa che sportiva e il ruolo del Consiglio Provinciale è quello di monitorare la situazione e intervenire nel caso che si vengano a creare dei punti di criticità.

Prende la parola il Consigliere Falcioni affermando che nel passato questo ruolo di monitoraggio da parte del Consiglio è mancato, come nel caso del Direttore Tecnico che è

venuto a mancare, per impegni di lavoro, durante la stagione sportiva e non si è intervenuti tempestivamente per sostituirlo.

Risponde il Presidente Benigni affermando che lui da presidente si è preso la responsabilità di questa decisione cercando più volte un dialogo con il Direttore Tecnico ma questo non è mai avvenuto da ottobre fino a febbraio, e non poteva in maniera unilaterale sostituire il direttore tecnico perché gli avrebbe tolto pubblicamente l'incarico. A seguito di questa esperienza ha pensato di proporre al consiglio un'equipe provinciale che gestisca sia l'attività sportiva e formativa, dove ognuno avrà un proprio ruolo ben preciso, in modo che il lavoro non gravi tutto su un'unica persona e che se si perdano per strada alcuni componenti l'attività vada comunque avanti. Comunque si ripropone di fissare un altro incontro con **Massimo Narcisi**, Direttore Tecnico il più presto possibile per chiarire la sua situazione nell'organigramma del comitato.

Il Consigliere De Berardinis suggerisce al consiglio di proporre alle società sportive di mettere a disposizione del Comitato un paio di persone per entrare a fare parte della equipe provinciale.

6

Il Presidente Benigni prende in considerazione la proposta del Consigliere e si propone di sondare il terreno all'interno delle società. Continua presentando al consiglio i nuovi corsi di formazione nazionali che si svolgeranno a Trevi dal 25 al 30 luglio prossimo.

Prende la parola il Consigliere De Berardinis proponendo al consiglio di finanziare parte di questi corsi a patto che il corsista si impegni, con un contratto per un anno, a collaborare con il Comitato.

Riprende l'intervento del Consigliere De Berardinis il Consigliere Falcioni affermando che l'idea è buona e che l'investimento è un'ottima idea per il futuro del Comitato.

Il vice-presidente Cinciripini propone di finanziare il 50% del corso di formazione e chiede agli altri consiglieri a quali criteri debba rispondere il candidato.

Prende la parola il Consigliere De Berardinis proponendo che debba essere maggiorenne, con un minimo di esperienza associativa, e presentato da un tutor.

Risponde il Presidente Benigni appoggiando anche lui l'idea del Consigliere De Berardinis aggiungendo che il candidato debba anche superare un colloquio preliminare e chiedendo al consiglio di deliberare in merito.

DELIBERA assunta: il Consiglio approva ad unanimità le proposte del finanziamento del corso e dei criteri di selezione.

Successivamente il Presidente Benigni cede al parola al Consigliere De Berardinis per informare il Comitato su come sono andati gli esami finali dei corsi di formazione.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Ascoli Piceno

Prende la parola il Consigliere De Berardinis informando il Consiglio che gli esami sono andati bene e tutto si è svolto nel migliore dei modi, ad eccezione di alcune situazioni che hanno portato ad alcune discussioni che poi si sono chiarite nel corso del pomeriggio.

Prende la parola il Presidente Benigni sottolineando l'ottimo lavoro svolto dalla commissione, gli ottimi risultati ottenuti a livello formativo e soprattutto sottolinea che gli stage che si fanno a livello provinciale sono una dote in più rispetto al nazionale perché si riesce a monitorare il lavoro del corsista anche sul campo. Poi sottolinea che tutti i risultati e i lavori che hanno fatto i ragazzi saranno trasmessi anche all'Area della Formazione Nazionale per farli iscrivere negli albi degli allenatori e animatori.

Il Consiglio si chiude alle ore 23.50 rimandando il Consiglio al 7 luglio.

Il Presidente

Il segretario Verbalizzante

(Antonio Benigni)

(Roberto Iaconi)

7